



GIOVANNI MARIA BELLU
Vicedirettore
gbellu@unita.it

Giovanni Maria Bellu

Filo rosso

Le luci si spengono

«Di fronte a un accadimento come questo, non solo è necessario ma indispensabile un clima di unità». Vogliamo credere all'autenticità del proposito manifestato ieri dal premier. Non solo perché ammettere l'ipotesi contraria significherebbe rinunciare a ogni residua speranza di poter diventare un paese normale, ma anche perché non mancheranno le occasioni di verifica.

Anzi, le occasioni sono già davanti a noi tutti. È sufficiente, come hanno fatto i nostri inviati, parlare con la gente d'Abruzzo. Si scopre che esiste una grande distanza tra la realtà raccontata da buona parte delle tv e quella vissuta da chi ha perso tutto. Che l'attività della Protezione civile non procede attraverso una serie ininterrotta di «miracoli». Che la ricostruzione di un'area così vasta è una marcia lunghissima che richiede fiato, molto fiato. Oltre che una quantità immensa di denaro che oggi non c'è.

Stefania Pezzopane, presidente della provincia dell'Aquila, è tra le persone che hanno un interesse diretto alla conservazione dello spirito unitario. E quando, con Susanna Turco, parla di «ridondanza» a proposito delle presenze governative nelle zone terremotate, non può certo essere sospettata di voler rovinare la ritrovata armonia: manifesta una legittima perplessità. La stessa che tanti lettori ci hanno comunicato dopo aver

assistito alla diretta dei funerali di Stato, col presidente del Consiglio tra la folla e tutti gli altri esponenti istituzionali schierati nell'area riservata. Né si può pensare che abbiano finalità diverse da quella di migliorare la loro condizione di vita gli sfollati di Poggio Pienze che si lamentano, come ci racconta Roberto Rossi, perché sono ancora costretti a dormire nelle auto.

Da oggi sull'Abruzzo cominceranno a spegnersi le luci delle telecamere. E l'effettività del «clima unitario» sarà messa alla prova dalla stanchezza e a volte dall'esasperazione. Si tempererà nella capacità di ascoltare le critiche e di farne tesoro anziché liquidarle come ostacoli a infallibili percorsi miracolistici.

Un'altra occasione di verifica è imminente. Presto il governo dovrà decidere sull'election day. Il nostro appello ad accorpare il referendum alle elezioni, e risparmiare così circa 400 milioni di euro da destinare all'Abruzzo, ha già superato le ventimila adesioni e il premier non ha smentito la sua intenzione di valutarlo in modo approfondito. Ma già è tornata in campo l'ipotesi di un finto accorpamento: non con la prima tornata elettorale, ma coi ballottaggi. In questo modo, a quanto pare, si realizzerebbe un compromesso tra i bisogni dell'Abruzzo e quelli di Umberto Bossi (il raggiungimento del quorum nel referendum resterebbe infatti molto complesso) e, però, si ridurrebbe drasticamente il risparmio. La «Bossi tax» verrebbe a costare 313 anziché 400 milioni di euro.

Come si vede, l'occasione è formidabile. Perché, in fondo, come ci ricorda ancora la presidente della provincia dell'Aquila, la ricetta per conservare lo spirito unitario è semplice. Si riassume in due parole: sobrietà e rigore.

Oggi nel giornale

PAG.31 ■ ECONOMIA

**Obama: barlumi di ripresa
Draghi: speranza solo col lavoro**



PAG.24-25 ■ MONDO

**Politica estera, l'Italia fa flop
A rischio due poltrone Nato**



PAG.28-30 ■ L'INCHIESTA

**«Barack niet»: i giovani russi
non credono alla svolta Usa**



PAG.26-27 ■ MONDO

Algeria, Bouteflika trionfo e polemiche

PAG.20 ■ ITALIA

Moby Prince, 18 anni senza colpevoli

PAG.18-19 ■ L'ANALISI

Idv, sulle tracce dell'Uomo Qualunque

PAG.38-39 ■ CULTURE

Piovani: la musica e lo schermo

PAG.47 ■ SPORT

Alemanno vuol chiudere il «Liberazione»



**Molino
Della Doccia®**



Dai soci produttori della cooperativa un autentico extra vergine Toscano IGP
direttamente a casa vostra

Vendita Diretta nei frantoi di: Vinci (Fi) - Via Beneventi, 2/b Tel. 0571 56247
Lamporecchio (Pt) Via Giugnano, 135 Tel. 0573 803210 www.molinodelladoccia.it

produttori d'olio in Toscana